

Furti esplosivi In tre ore un triplice raid a Gualdo Tadino, Ellera di Corciano e Sansepolcro

Assalto ai bancomat con il gas

Due azioni falliscono, una no: bottino 80mila euro

Elio C. Bertoldi

PERUGIA - Torna la banda dei ladri del bancomat, quelli che fanno saltare le casse col gas. Due colpi nel Perugino e uno in Valtiberina, ieri notte. Il primo a Gualdo Tadino (portato a termine e con un bottino rilevante), il secondo al Quattro Torri di Ellera di Corciano (fallito) e il terzo al centro commerciale Valtiberina di Sansepolcro (fallito anche questo). Sul primo colpo, alle 2 di notte, sono intervenuti i carabinieri di Gualdo (con il maresciallo Paolo Rinaldi) e della compagnia di Gubbio (col capitano Cosimo Giovanni Petese). I banditi, in piena notte hanno usato come "ariete" un fuoristrada Suzuki ed hanno buttato giù le vetrine esterne. Quindi con il gas hanno fatto saltare il bancomat. L'esplosione è stata violenta ed ha sventrato la cassa. A quel punto per i malviventi è stato un giochino arraffare le banconote (da 100, 50 e 20 euro) e fuggire con un bottino che non è stato ancora quantificato ma che sarebbe molto alto (pare vicino agli 80mila euro). Il secondo colpo poco dopo, alle 4,10, al Quattro Torri. Qui i malviventi hanno preso di mira il bancomat a fianco dell'Unicreditbanca (ex Banca dell'Umbria), che ora però ha la-

Furti esplosivi
Il colpo è stato consumato al bancomat del Quattro Torri di Ellera (Foto Giancarlo Belfiore)



sciato i locali vuoti. Il bancomat comunque è in funzione. I malviventi lo hanno preso di mira. Hanno riempito, con il solito sistema, la cassa con il gas e poi hanno fatto scoccare la scintilla. Il piano però è andato a ramengo. O che la cassa fosse dell'ultima generazione e dunque più resistente o che i banditi abbiano immesso troppo poco gas. Così, in questo caso, i banditi sono scappati, perché intanto era scattato anche

l'allarme, a mani vuote. Sul posto sono intervenuti gli uomini della squadra volante e a seguire la squadra mobile e la scientifica. Un'ora più tardi, alle 5,10, l'ultimo assalto al centro commerciale Valtiberina di Sansepolcro. Anche qui il bancomat, della Banca Popolare di Spoleto, ha retto all'esplosione di gas, proprio come a Ellera e i malviventi sono rimasti con un palmo di naso. Anche qui indagano i carabinieri. Chiaro che questa triplice azione criminosa preoccupa le forze dell'ordine e la magistratura (i casi umbri sono seguiti dal dottor Sandro Cannevale). In genere questi colpi vengono portati a termine da bande specializzate di fuori regione. Gli ultimi banditi scoperti venivano da Bologna. Ma in questo settore si sono riciclati anche delinquenti provenienti dai paesi dell'Est, abituati ad utilizzare esplosivo (serbi, albanesi, macedoni, bosniaci). L'impressione è che si tratti di una banda, anche se il *modus operandi* è leggermente diverso (al Quattro Torri e al centro commerciale Valtiberina non è stato utilizzato, probabilmente perché non serviva, il fuoristrada "ariete"), unica. Che magari scendendo dal nord (per la Flaminia) è poi risalita verso il Settentrione lungo la E45.

Operazione dei carabinieri all'alba di ieri a Ponte San Giovanni e a Ponte Rio di Perugia

Omicidio Masciolini, scattati nuovi arresti

BASTIA UMBRIA - Una serie di arresti sono stati effettuati dai carabinieri nell'ambito dell'indagine sull'omicidio di Luigi Masciolini, l'anziano ucciso nel settembre dello scorso anno da una banda di rapinatori che erano penetrati nella sua casa per far razzia e che lo avevano riempito di botte e legato sul letto, portando via un bottino di 500 euro. L'operazione è stata condotta a termine ieri mattina alle prime luci dell'alba in via della Scuola a Ponte San Giovanni e a Ponte Rio. Gli ordini di custodia cautelare emessi dalla magistratura su richiesta del pubblico ministero Manuela Comodi, sono almeno quattro. Gli uomini dell'Arma hanno agito in stretta sinergia: il comando provinciale, il comando di compagnia di Perugia e il comando

La gang sgominata da un'intercettazione ambientale in carcere

compagnia di Assisi. A Ponte San Giovanni gli arresti sono scattati nella centralissima via della Scuola ed hanno attirato l'attenzione di tutti gli abitanti del palazzi della zona. Una decina di giorni fa erano stati arrestati alcuni esponenti di un clan di nomadi bloccati a Città di Castello, in Toscana e Liguria e cioè Bruno Albini, Thomas Poropat e Dante Henig. A far scattare l'operazione una intercettazione ambientale all'interno della sala colloqui del carcere di Sabbioni

dove un detenuto, Sergio Marchetti, aveva parlato con un suo congiunto. Tra i coinvolti nella sanguinosa rapina anche il fratello della convivente del detenuto. Sebbene i tre negli interrogatori di convalida si siano avvalsi della facoltà di non rispondere, qualcuno potrebbe aver parlato e fatto scattare il nuovo raid degli investigatori dell'Arma. L'omicidio di Luigi Masciolini, morto sotto gli occhi dell'anziana moglie, impossibilitata a portare aiuto al marito perché legata anche lei, aveva sollevato la profonda indignazione dell'opinione pubblica. Il fatto che gli uomini del col. Piero Dimasi abbiano risolto il caso, rassicura tutti sul controllo del territorio e sul contrasto ad una criminalità sempre più aggressiva.

Ecbert

Umbria Libri Verrà presentata un'intervista esclusiva

Inedito di Sofri su Pio Baldelli

Alessandro Antonini

PERUGIA - La figura di Pio Baldelli. Dell'uomo, dello scrittore, del critico, del docente. Dell'impegno politico. Dell'infanzia difficile. Dell'affabilità "capitinaiana". Dei momenti terribili prima della morte. E' un inedito Adriano Sofri quello che alle telecamere di Umbria Libri parla dell'amico Baldelli. La gemma dell'edizione di quest'anno della kermesse dedicata al libro sono proprio i 15 minuti di intervista che verranno trasmesse martedì in occasione del convegno dedicato all'intellettuale perugino. Il Corriere dell'Umbria è in grado di anticiparne alcuni stralci. La Regione dell'Umbria per raggiungere Sofri alla Normale di Pisa, nella biblioteca dove gli è stata concessa la "condizionata", ha dovuto ottenere l'autorizzazione del Ministero di Grazia e giustizia, prima, e del carcere dove Sofri sta scontando la pena, poi. Una trafila non da poco. Che però ha dato i suoi frutti. Sofri rivela che in una delle sue prime uscite dal carcere grazie ai cosiddetti "permessi speciali" è andato a trovare Pio Baldelli nell'ospedale di Firenze. Il docente perugino che tra i primi introdusse



Nel 1996 Pio Baldelli (a sinistra) durante la presentazione del suo volume "Mass media e violenza". A destra il professor Saverio Fortunato che presentò l'evento a Perugia

l'insegnamento delle "scienze della comunicazione" nella didattica accademica, era morente. Fu l'ultima volta che lo vide. L'ex leader di Lotta continua parla della giovinezza povera di Pio, del suo affrancarsi da uno stato di necessità grazie alle sue qualità intellettuali di critico e docente. E di superbo oratore, capace di intrattenere dialoghi con chicchessia, duttile, riuscendo a scavare nelle profondità dell'interlocuto-

re, chiunque fosse. Socraticamente. Meglio, capitinamente. Il filosofo umbro della non-violenza fu la luce del pensiero di Baldelli. Infine, Sofri non può non ricordare il lustro passato alla direzione del giornale: di Lotta continua. Con querele per diffamazione e susseguenti processi. "Baldelli - dice Sofri - fu il nostro direttore responsabile. Responsabile, sì. Responsabile della nostra responsabilità politica".

Abitare certificato, ad un passo dal centro

Tipologia E

Tipologia G

Dove:
nel cuore della city finanziaria, antistante la stazione ferroviaria di Fontivegge, a pochi metri dal centro storico e dalle facoltà universitarie e vicino alla nuova fermata del mini-Metrò.

Gli appartamenti:
ampi e confortevoli, ben curati, con 2 camere matrimoniali, 2 servizi, balconi coperti, garage e posti auto coperti, riscaldamento autonomo. Tutti gli impianti sono certificati. Appartamenti realizzati per viverci bene e per incrementare il loro valore nel tempo.

Le condizioni:
le più vantaggiose. Il prezzo è così conveniente e le condizioni così vantaggiose, che acquistare questi appartamenti è comunque un investimento redditizio. Con minimo anticipo e saldo con mutuo fondiario.

FIMICASA
via del Macello, 4 - PERUGIA
imm piazzadispana@libero.it
www.fimicasa.com

075 5056741